

**Lettore:** Torniamo a te perché il nostro cuore non ha pace, la nostra anima è stanca di cercare quel pane che continua a non sfamare.

**Tutti** *Il tuo amore, Signore, ci doni la libertà del cuore.*

**Lettore:** Torniamo a te perché il resto non ci basta, non ci sfama, non ci disseta, non può far volare i nostri sogni, non può dare spessore alle nostre speranze, non può riempirci senza chiederci il conto, non può amarci disinteressatamente.

**Tutti** *Il tuo amore, Signore, ci doni la libertà del cuore.*

*(Nel silenzio, ritorna sulla parola di Dio e sottolinea la frase o l'espressione che, in questo momento, sta facendo breccia in te. Ricostruisci nell'immaginazione l'ambiente che la Parola ti presenta, i personaggi e i loro atteggiamenti e poi riascolta come rivolte a te quelle parole.)*

### RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

#### 5) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

#### 6) PREGHIERA CONCLUSIVA

*(In piedi)*

**Celebrante:**

Fratelli e sorelle, la Parola del Signore ascoltata e meditata diventi preghiera.

**Tutti dicono insieme:**

Padre immensamente buono e instancabilmente misericordioso, nelle notti del nostro peccato, l'orizzonte oscuro viene rischiarato dalla penetrante luce della tua presenza vigile e instancabile. Il tuo amore continua a stupirci; la profondità del tuo cuore continua a sconvolgerci. Padre, sono davanti a te, peccatore, fallito nell'assurda voglia di conquistare il mondo, fallito nella strenua e massacrante fedeltà a regole senza vita. Sono davanti a te, nella fatica, nel timore, nell'interiore sconvolgimento di sentirmi chiamare ancora una volta figlio. Amen.

**Celebrante:**

E ora, proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera: «Padre nostro...»

#### 7) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le ultime due strofe a pag. 44)*

#### 8) ORAZIONE FINALE

**Celebrante:** Preghiamo.

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:** Amen.

### BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO *(si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)*

CANTO FINALE

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza**  
**ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA PRIMO GIOVEDÌ 7 MAR 2019**  
**“Un amore straordinariamente immenso”**

Un amore straordinariamente immenso: questo è l'amore di Dio che, sulla scia delle parabole della misericordia vogliamo provare a penetrare, senza timore, senza paura alcuna, senza ergere difese. L'immagine del padre buono, che dopo aver assecondato il desiderio del figlio, assiste impotente al suo allontanamento e, in forza dell'amore, attende vigile il suo ritorno, scrutando l'orizzonte, è metafora tangibile dello straordinario amore di Dio. Ormai decisamente orientati nel cammino quaresimale, siamo tutti, come Chiesa, invitati a cogliere la forza dell'amore divino, motivazione prima e senso vero del nostro cammino di scoperta, risposta, dono, fedeltà. Con la vita, Dio ha messo tra le nostre mani «tutto ciò che ci spetta» per vivere; e più di ogni altra cosa, ha messo in noi la libertà, per scegliere come vivere. Tutti siamo convocati: i vicini e i lontani. Tutti siamo attesi: i perduti e i ritrovati. Tutti invitati a fare festa: chi ha sperimentato il perdono e chi è rimasto nella fedeltà. La vera festa la prepara Dio stesso; il vero pane è la sua vita; il vestito nuovo è il suo perdono e la sua fiducia che, toccandoci, ci rende belli!

Inno del Pange Lingua *(si cantano le prime quattro strofe a pag.44)*

*(In piedi)*

#### 1) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

**Celebrante:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea:** Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.

**Celebrante:** Spirito Santo, grido nella nostra debolezza,

**Assemblea:** Invoca in noi il Padre.

**Celebrante:** Spirito Santo, effuso nei nostri cuori,

**Assemblea:** Donaci l'abbondanza della tua vita.

**Celebrante:** Spirito Santo, difensore dei poveri,

**Assemblea:** Consacraci nella verità.

**Celebrante:** Invochiamo lo Spirito Santo:

**Tutti dicono insieme:**

*Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;  
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,  
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,  
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)*

**Tutti cantano insieme:** Davanti al Re c'inchiniamo insieme  
per adorarlo con tutto il cuore;  
verso di lui eleviamo insieme  
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)

ADORAZIONE SILENZIOSA

*(Seduti)*

## 2) TI ASCOLTO SIGNORE

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 15,11-32)

*Disse Gesù a tutti i pubblicani e i peccatori che si erano avvicinati per ascoltarlo: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" »*

### ADORAZIONE SILENZIOSA

RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

« Eccomi a te: un padre... nient'altro! Questo è il volto che ho scelto, che ho voluto divenisse visibile, questo è ciò che ho desiderato comunicarti. Arrivare a te e bussare alla porta della tua vita con il semplice e fragile volto di un padre, con il cuore forte e tenace di chi sa di voler amare. E così che amo presentarmi a te in ogni singolo istante della tua vita. E mentre il mondo mi invoca come onnipotente o, come onnipotente mi accusa, io resto qui, viandante instancabile lungo le strade delle tante libertà, delle infinite opportunità, dei sempre nuovi desideri che ti abitano e che ti dirigono oltre te stesso, e spesso fuori da te stesso. Ti conosco, figlio generato nell'amore! Ti amo, figlio salvato nell'amore! Ti benedico, figlio, nell'a-

more, perdonato... ti aspetto qui, in questo buio e solitario angolo del tuo cuore, perché quando ti sembrerà di aver sprecato tutto, quando le lacrime della paura riempiranno il tuo cuore soffocando ogni speranza, quando tutto dite sembrerà perduto, quando il rimorso ti impedirà di guardare la luce... quando ti sembrerà di non poter trovare altri spazi per amare, se non il buio della tua solitudine..., allora quel giorno, tuffandoti in te stesso, tu possa cadere tra le mie braccia, instancabilmente aperte.

Io ti aspetto, figlio immensamente amato, ti aspetto e resto qui, vigile nella tua notte, pronto nella tua stanchezza, aperto nelle tue chiusure, amante nei tuoi rinnegamenti. Sono qui e resterò qui, per te! Tra le tue mani, anche oggi, ho posto una vita nuova, un dono nuovo, una nuova fiducia, un nuovo amore. Nuovo! Perché nuovo sarà ciò che vivrai. Nuovo! Perché nuovo sarà ciò che la vita ti chiederà. Nuovo! Perché l'oggi è novità da vivere in pienezza. Vai figlio, la mia fiducia ti sostenga, il mio amore ti accompagni, la mia vita ti rinnovi, il mio attendere ti dia il coraggio del futuro».

## 3) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmi 145

**RIT. Grande è il Signore e degno di ogni lode.**

*O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Rit.*

*Grande è il Signore e degno di ogni lode, la sua grandezza non si può misurare. Rit.*

*Una generazione narra all'altra le tue opere, annunzia le tue meraviglie. Proclamano lo splendore della tua gloria e raccontano i tuoi prodigi. Rit.*

*Dicono la stupenda tua potenza e parlano della tua grandezza. Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, acclamano la tua giustizia. Rit.*

*Paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. Rit.*

## 4) ED ORA CONTEMPLA

**Letto:** Torniamo a te, Signore, piegati dall'errore, bloccati e irrigiditi da tutto ciò che abbiamo preferito a te. Torniamo a te, con il cuore di schiavi che hanno bisogno del proprio padrone per vivere.

**Tutti Il tuo amore, Signore, ci doni la libertà del cuore.**

**Letto:** Torniamo a te, Signore, appesantiti dai tanti bisogni umani che ci hanno spinto verso orizzonti da te lontani.

**Tutti Il tuo amore, Signore, ci doni la libertà del cuore.**

**Letto:** Torniamo a te, Signore, mossi dal solo ricordo della tua presenza, dalla liberante sensazione del tuo amore.

**Tutti Il tuo amore, Signore, ci doni la libertà del cuore.**